

DOMANDE E RISPOSTE

Epilessia e autismo
dopo l'iniezione?

Tutte le leggende

di Elena Meli
e Luigi Ripamonti

Le risposte degli esperti su efficacia e sicurezza dei vaccini. «I vaccini devono superare test molto rigidi. Nonostante ciò, come ogni farmaco, possono avere effetti collaterali».

a pagina 3

Dubbi e paure

Ecco le risposte

Senza quelle iniezioni malattie debellate tornerebbero a uccidere Epilessia e autismo non c'entrano nulla

Abbiamo rivolto alcune delle domande che vengono poste più spesso su efficacia e sicurezza dei vaccini a Gianni Bona, ordinario di pediatria all'Università di Novara e Giuseppe Di Mauro, presidente della Sipp (Società italiana di pediatria preventiva e sociale) Ecco, in sintesi, le loro risposte.

1 Quanti bambini si ammalano ancora per le malattie per cui si fa il vaccino esavalente nel primo anno di vita?

Grazie alle elevate coperture vaccinali raggiunte non si osservano più casi di difterite, poliomielite e malattie gravi da *Haemophilus influenzae B*, i casi di tetano sono pochissimi, le epidemie di pertosse sono scomparse, i casi di epatite B nell'infanzia sono pochi. Prima dell'esavalente la mortalità per difterite era del 5%, per poliomielite del 2-5%, per tetano di oltre il 50%, per *Haemophilus* del 10%, per pertosse dell'1,3%. Per l'epatite il rischio era la cronicizzazione (90% dei neonati) con possibile cirrosi e tumore da adulto. Se si fermassero i programmi vaccinali tutte queste malattie tornerebbero.

2 Quali sono i veri rischi dei vaccini?

I vaccini devono superare test molto rigidi di sicurezza e tollerabilità. Nonostante ciò, come ogni farmaco, possono avere effetti collaterali: oltre a

reazioni lievi, come febbre o irritabilità, sono possibili, benché rare, convulsioni in soggetti predisposti, e shock anafilattici in un caso per milione di dosi, che si verificano però entro pochi minuti e sono il motivo per cui si chiede ai bimbi di restare 15 minuti dopo l'iniezione in ambulatorio, dove si può intervenire con l'adrenalina. I rischi connessi alle malattie per cui si fanno i vaccini sono molto più elevati: l'incidenza di convulsioni da morbillo o pertosse è mille volte più alta e porta a danni gravi e permanenti.

3 I vaccini possono modificare il Dna, attivare virus latenti o causare malattie croniche?

Nessun vaccino può modificare il nostro patrimonio genetico. Nessuno studio ha mai dimostrato una correlazione fra vaccinazioni e riattivazione di virus latenti, né che i vaccini possano far sviluppare «pro virus» a loro volta responsabili di malattie come diabete, cancro o sclerosi multipla.

4 Il vaccino contro il morbillo è responsabile dell'autismo?

Lo studio che ha lanciato l'allarme nel 1998 era falso: è stato ritirato dalla rivista che lo aveva pubblicato e l'autore è stato radiato dall'Ordine dei medici per aver falsificato i dati e aver abusato di bimbi con problemi di sviluppo. I bimbi vengono vaccinati nel secondo anno di vita e questo periodo è anche quello in cui inizia a manife-

starsi la malattia, ma questo non basta a determinare un nesso di causalità fra i due eventi.

5 I vaccini possono provocare la morte in culla?

Il picco di casi di morte in culla si ha fra i 2 e i 4 mesi, quando si iniziano le vaccinazioni, ma non esiste un nesso di causalità con i vaccini.

6 I vaccini possono provocare epilessia?

Nessuno studio ha mai dimostrato un rapporto causale fra vaccini ed epilessia, che è una patologia diversa dalle convulsioni che sono un effetto collaterale, benché raro, della vaccinazione.

7 È pericoloso vaccinare per molte malattie in una volta?

È una prassi che non hai mai dato problemi di efficacia e sicurezza, e che facilita il servizio di sanità pubblica e le famiglie.

8 Due mesi non sono pochi per iniziare a vaccinare?

I bimbi piccoli sono più spesso colpiti in forma grave dalle patologie prevenibili con vaccini.

9 I vaccini sovraccaricano il sistema immunitario?

Il bombardamento da parte di antigeni esterni è continuo e il sistema immunitario non ha difficoltà a gestirlo, i vaccini coprono una minima parte della memoria del sistema immu-

nitario. Perciò non lo sovraccaricano ma anzi ne favoriscono lo sviluppo.

10 L'alluminio nei vaccini è pericoloso?

I sali di alluminio nei vaccini sono adiuvanti, cioè migliorano la risposta immune, e non possono essere tolti. Ma il contenuto è dell'ordine di milligrammi mentre ogni giorno ne ingeriamo, da vegetali e latte soprattutto, materno o artificiale, dai 5 ai 20 grammi.

11 La formaldeide di alcuni vaccini è pericolosa?

Viene usata per inattivare tossine batteriche o virus in alcuni vaccini, che la contengono in tracce, e sono emersi dubbi connessi all'uso. In realtà il nostro organismo ne produce minime quantità attraverso il normale metabolismo, per cui nel sangue c'è fisiologicamente un po' di formaldeide; quella introdotta con il vaccino è inferiore a quella presente nel sangue. Inoltre vaccini attuali come l'esavalente ne sono privi.

12 I vaccini che contengono mercurio sono pericolosi?

La presenza di mercurio nel *tiomersale*, un conservante usato per i vaccini, ha suscitato allarme e per questo, nonostante non sia mai stato dimostrato un effetto tossico, è stato eliminato in via precauzionale.

Elena Meli
Luigi Ripamonti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50

per cento la mortalità per tetano prima dell'esavalente. Per difterite era del 5 %, per poliomielite del 2-5%, per Haemophilus del 10%, per pertosse dell'1,3%

620

milioni i fondi previsti nel piano, che aggiunge nuovi vaccini come le dosi contro il meningococco B, e l'antipneumococco oltre i 65 anni

5

mila i neonati che ogni anno non vengono protetti dai vaccini. Una cifra ritenuta molto elevata, tale da mettere in allarme l'Istituto superiore della sanità

La parola

ESAVALENTE

Contiene le 4 vaccinazioni obbligatorie (anti-poliomielite, anti-difterite, anti-tetano, anti-epatite) più 2 raccomandate: anti-pertosse e anti-Haemophilus influenzae di tipo B. La prima vaccinazione viene effettuata al terzo mese del neonato, con successivi richiami al quinto e all'undicesimo mese. Dal 2001 è entrato in uso nella Ue dopo la valutazione effettuata dalle Autorità sanitarie nazionali coordinate dall'Agenzia europea per i medicinali.

La campagna
Sopra, genitori che hanno aderito all'iniziativa #iovaccino, partita da due mamme di Bologna. Raccolte 15 mila firme per ripristinare l'obbligo di certificazione nella scuola

